



UN PERCORSO IMPORTANTE

Le scriventi Organizzazioni sindacali, nei mesi scorsi, hanno presentato al magistrato, contro la Blue Panorama, un ricorso per comportamento antisindacale, ex art.28 della legge 300/70 (Statuto dei lavoratori), dopo la creazione, da parte dei dirigenti della stessa Compagnia, di una pseudo "associazione dei dipendenti" che si può configurare, a parere delle scriventi, come un vero e proprio "sindacato di comodo", contrario all'attuale dettato normativo.

A questa "creatura" hanno aderito, contrattando direttamente con l'azienda "concessioni ai dipendenti", così come risulta anche dagli atti depositati alla magistratura, degli ex delegati di Organizzazioni sindacali, così tradendo certamente il mandato ricevuto e con esso i lavoratori che avrebbero dovuto rappresentare.

Quanto accaduto in Blue Panorama non è frequente.

È più unica che rara, anzi, una situazione come questa: il tentativo di delegittimazione del Sindacato, da parte di una proprietà che "dimentica," però, di aver potuto acquisire l'azienda, (amministrata pro tempore dallo Stato), solo perché le parti sociali si sono impegnate stipulando l'accordo del 16 settembre 2016 che ha consentito l'uscita dall'amministrazione straordinaria.

Era ovvio ed inevitabile che, per tutelare le lavoratrici ed i lavoratori, il Sindacato procedesse legalmente contro BPA: qualsiasi comportamento diverso delle parti sociali, avrebbe avallato un modello di relazioni industriali inaccettabile ed antistorico.

A conferma della mancanza di volontà dell'azienda al rispetto degli impegni assunti nel 2016, che prevedevano anche l'apertura di un vero tavolo contrattuale, lo scorso 13 dicembre in sede Ministeriale, i rappresentanti della proprietà hanno sostenuto, con il nostro aperto disaccordo, che l'impegno assunto al MISE il 16 Settembre 2016, di stipulare un contratto, fosse facoltativo e non obbligatorio!

Una sorta di "guerra santa" preconcepita, se è vero com'è vero, tra l'altro, che l'aver ricevuto la notifica del ricorso per comportamento antisindacale, è stata usata come "motivazione" per non aprire alcun confronto, nemmeno con le organizzazioni che tale percorso legale non avevano intrapreso.

Una evidente posizione strumentale.

Il Ministero, attraverso i funzionari presenti, ha palesato il suo disappunto nei confronti dell'atteggiamento aziendale, manifestando quindi la volontà di interagire direttamente con la nuova proprietà, soprattutto per comprendere le strategie industriali che allo stesso Ministero, allo stato, non appaiono chiare.

Contemporaneamente è stata manifestata dalle stesse funzioni statali, in modo palese, una disponibilità inclusiva nei confronti dei sindacati.

Non appena vi sarà questo incontro tra funzioni governative e proprietà, avremo un riscontro.

A valle di quel passaggio, crediamo, ci saranno nuovi sviluppi.

Ovviamente come sempre sarà nostra cura darvi riscontro.

Dipartimento Nazionale. BluePanorama

FILT CGIL - FIT CISL - UILTRASPORTI - UGL TA

